

7 MARZO

Lunedì - prima settimana

VANGELO DEL GIORNO: Mt 25, 31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, I giusti invece alla vita eterna.

Gesù si identifica con i più poveri, con i semplici e i piccoli. L'amore che mostriamo verso il prossimo sarà il nostro "ticket" di passaggio per il Regno dei Cieli. Che bello poter **aprire le porte del Cielo con la chiave dell'amore!**

Però cosa significa **amare il prossimo?** Dargli sostegno materiale e aiuto spirituale? Sì, ma non basta solo questo. Per aiutare veramente qualcuno bisogna insegnargli a volare con le proprie ali. Aiutare economicamente ci sta, però no a tal punto da rendere l'altro un fannullone. La vera dignità di una persona sta nel **diritto ad essere indipendente e a sostenersi con il lavoro delle proprie mani.** Quindi si tratta di aiutarlo a imparare a vivere e a mantenersi da solo, magari insegnandogli qualche professione o offrendogli qualche lavoro.

Dobbiamo imparare a **vedere nel bisognoso l'immagine di Dio.** E Gesù che soffre nell'altro la fame, il freddo e le malattie. Facciamo del nostro meglio per aiutare tutti i bisognosi che incontreremo sul nostro cammino.